



La Facoltà di Medicina al vecchio Cardarelli è un azzardo. Se necessario, meglio sarebbe la nuova struttura ospedaliera di Tappino

Lo stabile di via Petrella è strategico ai fini della classificazione sismica e il piano riservato alla Facoltà di Medicina non ha l'agibilità necessaria

CAMPOBASSO - L'ordinanza del 20 marzo 2003 numero 3274 della Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui sono contenuti i criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e le normative tecniche per le costruzioni in zona sismica potrebbe costituire un freno, se non addirittura un ostacolo, all'avvio della Facoltà di Medicina che il presidente della Giunta Regionale Angelo Michele Iorio e il Rettore dell'Università del Molise Giovanni Cannata hanno annunciato nel corso del dibattito pubblico su Campobasso tenuto il 26 settembre scorso al Centrum Palace Hotel. Facoltà pronta a partire entro il prossimo mese di Febbraio. In tal senso hanno sollecitato (eufemismo per non dire *ordinato!*) il direttore generale della Asl di Campobasso Sergio Florio ad approntare i locali dell'ultimo piano dello stabile del vecchio "Cardarelli" in via Petrella. Se davvero (e non abbiamo motivo di dubitare) la Facoltà di Medicina deve essere alloggiata al vecchio Cardarelli, bene, c'è qualche problema sismico che ne mette in dubbio l'agibilità.

A rilevarlo (sottovoce, ma con cognizione di causa) nel pieno della sopra ricordata affollata e ribollente (d'entusiasmo) assemblea dei forzisti molisani, è stato il coordinatore della Casa della Libertà a Palazzo San Giorgio, dirigente superiore della Regione, l'ingegnere Enzo Di Grezia (nella foto), peraltro accreditato di essere il prossimo manager dell'Azienda sanitaria del capoluogo. Nel dare il suo plauso all'iniziativa (tra le tante portate a buon fine da Iorio e Cannata nel campo universitario molisano) Di Grezia ha fatto cenno alla su richiamata Ordinanza di Berlusconi e alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio regionali di febbraio e aprile 2004 con le quali, appunto, in ossequio all'Ordinanza, sono stati individuati gli edifici e le opere strategiche di competenza regionale la cui funzionalità durante gli eventi sismici potrebbe assumere rilievo fondamentale ai fini della protezione civile in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso. Se il terremoto è una cosa seria, l'Ordinanza ne dà la misura e distribuisce in maniera inequivocabile le responsabilità. Difatti, nell'allegato "A" alla delibera di Giunta Regionale 182 del 6 febbraio 2004 sono riportati gli edifici e le opere di competenza regionale da mettere a verifica e da rendere antisismici entro cinque anni



seguendo, naturalmente, una ragionata scala di priorità. E' del tutto inimmaginabile che ci siano risorse tali da rendere sismicamente sicuri tutti gli edifici e le opere strategici in un quinquennio.

Gli edifici individuati dalla Regione sono quelli destinati a sedi dell'Amministrazione regionale, a sedi dell'Amministrazione provinciale, a sedi di Amministrazioni comunali, a sedi di Comunità Montane, i centri funzionali di protezione civile, gli edifici e le opere individuati nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza, gli ospedali e le strutture sanitarie, anche accreditate, dotati di pronto soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione, le sedi delle Aziende sanitarie locali e le centrali operative 118. Stando così le cose e, in particolare, la scelta dell'ultimo piano dello stabile sede della Asl 3 di Campobasso di via Ugo Petrella per la Facoltà di Medicina, rimane evidente come sia pertinente e condizionante il rilievo tecnico di Di Grezia, tanto più che si tratta di una sopraelevazione per la quale l'autorizzazione temporanea ad essere utilizzata è scaduta.

Insomma, quel piano del vecchio Cardarelli, ancorché l'intera struttura, devono essere considerati i meno adatti allo scopo. Meglio saperle prima le cose, e per tempo, onde evitare complicazioni e perdita di tempo.

Lo stesso Di Grezia, ad esempio, nella informalità delle considerazioni fatte al riguardo nel corso dell'assemblea del Centrum Palace Hotel, accennava ad una alternativa da poter reperire, con maggiori e innegabili vantaggi strutturali e funzionali, all'interno della struttura del nuovo Cardarelli di contra-dà Tappino.

DARDO